



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO FONDI EUROPEI E PNRR

Divisione Innovazione e Fondi Europei

Avviso per la ricerca di partner con cui presentare una proposta in risposta alla seconda Call for Proposals European Urban Initiative - Innovative Actions (EUI-IA)

PREMESSA

La seconda **Call for Proposals EUI-IA** con **scadenza 5 ottobre 2023** all'art. 6.1 stabilisce che "l'autorità urbana principale sia direttamente coinvolta nella sperimentazione e svolga un ruolo strategico di guida nello sviluppo del progetto dell'EUI-IA, istituendo e presiedendo un forte partenariato di progetto che lo renda tecnicamente, scientificamente e finanziariamente sostenibile".

Tra i tre topics individuati dalla Call rientra il tema "**Sfruttare i talenti nelle città in declino**" (*Harnessing talent in shrinking cities*), rivolto appunto a città che si trovano ad affrontare una rapida contrazione della popolazione in età lavorativa o fenomeni di emigrazione della loro popolazione tra i 15 e i 39 anni e di invecchiamento della popolazione rimanente, e che non riescono ad attrarre e/o trattenere residenti più giovani e/o più qualificati.

In questo contesto, l'Iniziativa Urbana Europea (EUI) intende finanziare **azioni innovative per sperimentare nuove soluzioni per trattenere e attrarre talenti**: progetti pilota placed-based che coinvolgano le comunità locali in sperimentazioni su scala urbana e che integrino le dimensioni economiche, sociali e ambientali delle sfide demografiche.

La Comunicazione della Commissione Europea "[Harnessing talent in Europe's regions](#)" del 17 gennaio 2023 individua la Regione Piemonte come una delle regioni maggiormente impattate dal declino demografico della popolazione in età lavorativa. E' quindi necessario un intervento ad ampio raggio guidato in primis dalle politiche di coesione europee al fine di contrastare e invertire questo trend, puntando sull'attrazione di talenti e sull'offerta di una qualità della vita tale da favorire l'attrattività nei confronti di giovani e famiglie.

La Città di Torino intende pertanto rispondere alla Call for Proposals EUI-IA in qualità di capofila (Lead partner) presentando una proposta incentrata sul tema *Harnessing talent in shrinking cities* e a tal fine sta costruendo un partenariato istituzionale con la partecipazione di Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino in qualità di delivery partner (partner di realizzazione).



Al fine **individuare** - previo espletamento di una procedura di ricerca partner in ottemperanza a principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento (ex art. 12 L.241/90) - **gli ulteriori partner privati per la successiva co-progettazione della candidatura e dell'eventuale attuazione del progetto**, nell'ipotesi di ammissione al finanziamento, con l'adozione del presente **Avviso pubblico di ricerca partner**, la Città intende invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a **proporre la propria migliore offerta di definizione progettuale e collaborazione**, in termini tecnici e qualitativi, **al fine della presentazione di un progetto**, in qualità di partner di realizzazione, **insieme alla Città di Torino e al partenariato istituzionale indicato**.

Ciò premesso

Art. 1 - Descrizione del contesto, degli ambiti progettuali prioritari e delle caratteristiche del progetto

Descrizione del contesto

La città di Torino, negli ultimi decenni, ha registrato un **costante calo della popolazione residente nell'area urbana**. Dopo un picco di 1,2 milioni di residenti negli anni '70, la popolazione ha iniziato a diminuire regolarmente. Nel 1990 i torinesi erano oltre 991.600, mentre nel 2022 Torino contava 858.404 residenti evidenziando una contrazione di oltre il 15,5% negli ultimi 30 anni (Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino).

Il fenomeno di **contrazione demografica (*shrinking*)** nel caso di Torino è dovuto alle note dinamiche di deindustrializzazione che hanno fortemente impattato sul tessuto cittadino sia dal punto di vista sociale e economico, che sulla conformazione fisica del territorio.

Emigrazione della popolazione in età lavorativa, invecchiamento dei residenti, dismissione del patrimonio abitativo, vuoti industriali, riduzione delle entrate fiscali sono solo alcuni degli effetti che Torino si trova ancora oggi ad affrontare.

La **sfida** è quindi quella di **contrastare la tendenza demografica** descritta, attraverso **interventi che possano valorizzare la città e i suoi asset esistenti come leve per attrarre e trattenere nuovi abitanti**, al fine di arricchire il capitale umano e sociale di Torino. È noto come uno dei più forti attrattori presenti sul territorio torinese sia costituito dal **sistema universitario**.

I due Atenei che hanno sede nella città di Torino e nella sua area metropolitana rappresentano un polo di ricerca e di formazione che fanno del capoluogo piemontese una vera e propria "città universitaria" popolata da circa **120.000 studenti** e in cui lavorano oltre 6.000 persone tra docenti e personale tecnico amministrativo.

In tale contesto, il sistema universitario cittadino ha dimostrato una spiccata propensione all'**attrazione di studenti provenienti da altre regioni o da altri paesi, per un totale che negli ultimi anni si assesta oltre le 50.000 unità**. Negli anni si è rafforzato anche il **processo di internazionalizzazione** che ha portato a risultati eccellenti in termini di studenti stranieri regolarmente iscritti ai percorsi di studio (quasi 9.000 studenti) o partecipanti ai programmi di mobilità (circa 2.000 studenti).

La capacità di attrazione della città è stata anche confermata dall'undicesima edizione della classifica QS Best Student Cities, che vede Torino posizionarsi al 67° posto nel mondo, unica new entry italiana, vantando il punteggio più alto in Italia per gli indicatori "Affordability" (Convenienza) e Student Voice (Opinione degli Studenti).

Secondo la classifica, **Torino è la città universitaria più conveniente d'Italia**, e si colloca al 66° posto al mondo. Questo indicatore si basa su indici relativi alle tasse universitarie, al costo della vita e ai prezzi al dettaglio, e dimostra che Torino offre un'eccellente esperienza studentesca, a un costo inferiore di altre città italiane

Gli Atenei torinesi stanno inoltre promuovendo **azioni di attrazione di docenti e ricercatori internazionali** che, oltre ad adeguate soluzioni abitative, ricercano servizi per le proprie famiglie (scuole, attività ricreative, ecc..).

In tale contesto, la ricerca di alloggio da parte della popolazione studentesca e anche da quella docente è notevolmente cresciuta, e l'individuazione di soluzioni abitative adeguate è diventata difficoltosa.



Attualmente il numero degli studenti fuori sede potenzialmente bisognosi di alloggio è stimato in circa 44.000 unità, a fronte di un patrimonio abitativo disponibile di circa 50.000 alloggi sul territorio torinese, ovvero circa il 15% del patrimonio residenziale privato (fonte: Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Management).

Emerge quindi una potenziale opportunità di **riattivazione di un patrimonio abitativo disponibile** che - se rimesso in circolo - contribuirebbe a offrire maggiori **opportunità abitative per la popolazione universitaria** nonché a innescare **dinamiche positive di ripopolazione di alcune aree urbane e di integrazione di una nuova parte di popolazione nel tessuto locale.**

Ambiti progettuali prioritari e caratteristiche del progetto

Le proposte progettuali dovranno rispondere alla necessità di **soddisfare il fabbisogno abitativo a prezzi accessibili degli studenti universitari fuori sede nazionali e internazionali attraverso soluzioni innovative basate sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare disponibile cittadino**, con il fine ultimo di **attrarre un maggior numero di studenti universitari**, e di contribuire così a contrastare i fenomeni caratteristici delle *shrinking cities*.

La proposta progettuale dovrà prevedere la sperimentazione, attraverso un progetto pilota, di un **modello sostenibile dal punto vista ambientale e in grado di offrire, a tendere, adeguate prospettive di sostenibilità economica nel tempo.**

Le proposte progettuali dovranno inoltre prevedere anche **servizi e attività aggiuntivi mirati a migliorare la qualità della vita degli studenti e a creare un senso di radicamento e appartenenza al territorio, favorendone** non solo l'insediamento ma anche **la permanenza a Torino** al termine del loro percorso formativo.

I progetti proposti dovranno essere in linea con quanto indicato nella seconda Call for Proposals EUI - Innovative Actions e coerenti con le strategie già definite da parte di Università e Politecnico di Torino, descritte nei documenti strategici tra cui il [Piano Strategico 2021-2026 dell'Università degli Studi di Torino](#) e il [Piano Strategico 201-2024 Polito4Impact del Politecnico di Torino](#).

I progetti proposti dovranno soddisfare i seguenti criteri fondamentali:

- **Innovatività e pertinenza** - In quale misura il proponente è in grado di dimostrare che la proposta di progetto rappresenta una nuova soluzione caratterizzata da un valore aggiunto rispetto al tema dell'invito a presentare proposte? In che misura la soluzione è pertinente per il contesto locale e gli obiettivi della politica di coesione?
- **Partenariato e creazione congiunta** - In che misura il partenariato è pertinente e valido per la progettazione e l'attuazione della soluzione proposta e il raggiungimento dei risultati attesi? In che misura la proposta consente una partecipazione e una creazione congiunta significative da parte di portatori di interessi, gruppi destinatari e cittadini?
- **Fattibilità tecnica, finanziaria e normativa** della proposta e degli interventi materiali e immateriali previsti.
- **Misurabilità dei risultati e dell'impatto** - In che misura i risultati attesi sono specifici e realistici e rispecchiano l'impatto previsto dal progetto sul contesto locale e sui beneficiari/utenti finali?

- **Sostenibilità ed estensione** - In che misura il progetto fornirà un contributo duraturo per affrontare la sfida individuata? In che misura la soluzione proposta sarà auto-sostenibile oltre la data di conclusione e ha il potenziale di essere estesa se ne viene dimostrata l'efficacia?
- **Trasferibilità** - In che misura il progetto ha il potenziale per essere trasferito ad altre aree urbane in Europa?

Art. 2 - Soggetti ammessi alla selezione e composizione del partenariato

Ai fini della Call for Proposals EUI-IA, sono da considerarsi **Delivery partners** (Partner di realizzazione): istituzioni e organizzazioni che ricoprono un ruolo attivo nella progettazione e nell'attuazione del progetto, sono responsabili della realizzazione di attività specifiche e della produzione dei relativi risultati/output, dispongono di una quota del bilancio e provvedono alla rendicontazione di costi sostenuti per la realizzazione delle attività, contribuiscono al finanziamento delle attività del progetto fornendo un contributo finanziario al progetto (la quota di bilancio assicurata da un partner del progetto, vale a dire il tasso di cofinanziamento).

NOTA BENE: hanno diritto a partecipare a progetti in qualità di Delivery partners soltanto le organizzazioni dotate di **personalità giuridica**. Inoltre le società di consulenza che hanno come obiettivo primario lo sviluppo e la gestione di progetti europei e le organizzazioni senza costi in bilancio per il personale (che dichiarano solo i costi per le consulenze esterne) non sono autorizzate a partecipare a un progetto come partner di realizzazione.

Il **presente Avviso** è rivolto ai seguenti Soggetti:

- Operatori economici ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Fondazioni;
- Associazioni e ONLUS con personalità giuridica;
- Cooperative e Consorzi;
- Imprese sociali
- Istituti/Centri di ricerca

La proposta progettuale può essere presentata da un **raggruppamento** composto da **non più di tre organizzazioni**.

La Città di Torino, nel caso in cui lo ritenga necessario ai fini di costruire un partenariato completo sul fronte delle competenze, delle capacità operative e della rappresentatività, si riserva la possibilità di coinvolgere ulteriori attori pubblici o organismi di diritto pubblico.

Ai fini di costruire il miglior partenariato, combinare soluzioni tra di loro integrabili e rafforzative della proposta progettuale nel suo complesso, le parti si impegnano a costruire un partenariato che non sia la semplice somma degli attori ammessi alla fase di negoziazione con l'amministrazione per l'integrazione di più proposte, ma che, anche a rischio di dover ridimensionare il numero dei partner da coinvolgere, sia coerente con le esigenze di progetto, funzionale allo scopo e rappresentativo delle necessarie competenze.

Il partenariato dovrà dimostrare di possedere al suo interno **competenze documentabili** in tema di:

- modellizzazione e gestione di soluzioni innovative per l'abitare;
- accompagnamento all'abitare e servizi rivolti all'integrazione con le comunità locali, e alla partecipazione civica attiva;

- project management e gestione finanziaria di progetti europei;
- marketing territoriale e strategie di comunicazione.

Dovrà essere esplicitamente indicato quale soggetto si configura come coordinatore operativo del raggruppamento che presenta la proposta progettuale e che assumerà il compito di coordinare e redigere la candidatura (in lingua inglese), coadiuvato dall'Ufficio Fondi Europei della Città di Torino.

Art. 3 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che, all'atto della presentazione della domanda:

- a) non incorrono nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023;
- b) non rientrano tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- c) non rientrano tra le imprese che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea di cui all'art. 4 DPCM 23/05/2007;
- d) non sono identificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2 comma 18 del Regolamento UE 651/2014;
- e) sono in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e si impegna al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- f) non hanno alcuna situazione debitoria nei confronti della Città di Torino per la quale non sia già stato sottoscritto un piano di rientro né avere pendenze di carattere amministrativo di qualsiasi natura nei confronti della Città;

E il cui legale rappresentante:

- a) gode dei diritti civili e politici;
- b) non ha riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei reati previsti dall'art. 94 del d.lgs. n. 36/2023.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000. Le dichiarazioni non corrispondenti a verità, la formazione e/o l'utilizzo di atti falsi, l'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità comporteranno la decadenza dai benefici eventualmente riconosciuti dall'Amministrazione Comunale nonché l'applicazione delle fattispecie previste dall'art. 76 D.P.R. n.445/2000.

Art. 4 - Composizione del team di Progetto

All'interno del team dovranno essere individuate le persone che assumeranno il ruolo di referenti per la redazione della candidatura per conto e sotto il coordinamento della Città di Torino.

Per le figure professionali del personale chiave dovranno essere presentati i relativi Curriculum Vitae (vedi art. 7).

Art. 5 - Durata del Progetto

Il progetto avrà durata quadriennale (6 mesi per la fase di avvio; 3,5 anni per la fase di attuazione del progetto) con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto con la Commissione UE in caso di approvazione del Progetto e di assegnazione del finanziamento.

Art. 6 - Risorse economiche

Saranno ammissibili proposte progettuali il cui piano finanziario, che dovrà includere interventi di riqualificazione fisica e immateriali, rispetti il limite massimo di Euro 6.000.000 (comprensivo della quota di cofinanziamento e delle quote di budget destinate alla Città in qualità di Lead partner, a tutti i Delivery partners e ai 3 Transfer partners).

Ogni partner dovrà garantire un cofinanziamento del 20% della quota di budget di propria competenza.

Sono considerate ammissibili per i progetti EUI-IA le seguenti categorie di costo:

- Staff
- Office and administration
- Travel and accommodation
- External expertise and services
- Equipment
- Infrastructure and construction works

Per ulteriori specifiche si faccia riferimento alle EUI-IA Guidance reperibili al sito <https://www.urban-initiative.eu/>

Art. 7 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per la presentazione delle proposte il concorrente dovrà far pervenire la documentazione richiesta nel presente Avviso pubblico entro e non oltre il termine delle ore 16:00 del giorno lunedì 4 settembre 2023. La Città di Torino si riserva la possibilità di prorogare la scadenza dell'Avviso per rilevanti e giustificati motivi.

La documentazione dovrà essere consegnata mediante invio telematico dalla casella di Posta Elettronica Certificata del dichiarante alla casella di Posta Elettronica Certificata: fondieuropei@cert.comune.torino.it

La PEC non accetta in ingresso e-mail provenienti da indirizzi di posta elettronica non certificata. Tutta la documentazione dovrà essere firmata digitalmente.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di qualsiasi elemento formale della domanda possono essere sanati attraverso la procedura di soccorso istruttorio: la Città di Torino assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, perché siano presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla procedura di selezione.



La documentazione deve essere composta come segue:

- (allegato 1) domanda di partecipazione, che include l'istanza di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti, copia del documento di identità del sottoscrittore e dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso previsti dagli artt. 1 e 2.
Se il soggetto proponente è un raggruppamento, la domanda di partecipazione dovrà essere compilata e sottoscritta da ciascun componente del raggruppamento (usando rispettivamente l'allegato 1 per il coordinatore operativo e l'allegato 1-bis per i partner) ed essere accompagnata da copia del documento di identità di ciascun rappresentante legale.
- (allegato 2) Elaborato progettuale contenente la descrizione dei soggetti proponenti e la proposta progettuale, da redigere sull'apposito modello fornito
- (allegato 3) Curriculum vitae del personale chiave che il proponente intende impegnare sul progetto, con indicazione di chi assumerà il ruolo di referente per la redazione della candidatura per conto e sotto il coordinamento della Città (massimo 3 soggetti per partner).

Art. 8 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali sarà composta da un massimo di 5 membri, nominati successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali indicata nel presente avviso.

Art. 9 - Criteri di valutazione

Le proposte progettuali ricevute saranno valutate sulla base dei seguenti criteri e della ponderazione loro attribuita:

Criteri di valutazione	Punteggio
A. Partenariato e creazione congiunta - In che misura il partenariato è pertinente e valido per la progettazione e l'attuazione della soluzione proposta e il raggiungimento dei risultati attesi? In che misura la proposta consente una partecipazione e una creazione congiunta significative da parte di portatori di interessi, gruppi destinatari e cittadini?	Max 15
B. Caratteristiche del gruppo di lavoro proposto - Esperienza professionale del personale chiave per la progettazione e l'attuazione della proposta	Max 10
C. Qualità complessiva della proposta progettuale rispetto all'ambito di intervento	Max 25
D. Fattibilità tecnica, finanziaria e normativa della proposta e degli interventi materiali e immateriali previsti	Max 20



E. Innovatività e pertinenza - In quale misura il proponente è in grado di dimostrare che la proposta di progetto rappresenta una nuova soluzione caratterizzata da un valore aggiunto rispetto al tema dell'invito a presentare proposte? In che misura la soluzione è pertinente per il contesto locale e gli obiettivi della politica di coesione?	Max 20
F. Trasferibilità - In che misura il progetto ha il potenziale per essere trasferito ad altre aree urbane in Europa?	Max 10

La Commissione di valutazione può richiedere specifici incontri con i proponenti per chiarire meglio i contenuti della proposta.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di non procedere alla fase successiva di co-progettazione o alla presentazione della candidatura se nessuna proposta progettuale, a prescindere dal punteggio attribuito dalla Commissione giudicante, risulti a suo insindacabile giudizio conveniente e idonea.

Il presente avviso non vincola pertanto in alcun modo l'Amministrazione che si riserva la facoltà in ogni momento di non procedere all'espletamento della successiva fase di co-progettazione o di presentare la candidatura, senza che gli operatori economici possano reclamare alcun indennizzo o pretesa al riguardo.

L'Amministrazione si riserva di valutare la possibilità di integrare la proposta che ha ottenuto il miglior punteggio con una o più proposte progettuali. In tal caso il partenariato dovrà essere formato da un numero congruo, non sovra dimensionato e qualitativamente coerente con le esigenze funzionali del progetto.

Nella fase di co-progettazione la proposta potrà essere soggetta a modifiche, se necessarie sotto il profilo tecnico, esigenziale, o finalizzate al miglioramento della qualità complessiva della proposta.

Art. 10 - Impegni dei partner

Il Soggetto Proponente la cui proposta verrà selezionata si impegna:

- a lavorare in stretta integrazione con i Servizi competenti del Comune di Torino con il compito di redigere ed elaborare congiuntamente alla Città la proposta progettuale da presentare entro il 5 ottobre 2023 in risposta alla seconda Call for Proposal EUI-IA;
- qualora la proposta sia ammessa al finanziamento, a svolgere il ruolo di Delivery partner secondo le modalità definite nella candidatura inviata.

Art. 11 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dott. Fabrizio Barbiero, Responsabile in P.O. con Delega Dirigenziale del Dipartimento Fondi Europei e Innovazione della Città di Torino.

Per informazioni sul presente avviso e sulle procedure di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti interessati potranno rivolgersi al seguente indirizzo email: fondieuropei@comune.torino.it



Art.12 - Tutela privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento UE/2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, esclusivamente nell'ambito della selezione regolata dal presente avviso. Tutte le informazioni apprese saranno mantenute come confidenziali e riservate salvo esplicito consenso scritto da parte dell'interessato e comunque previa informazione ed autorizzazione dello stesso.

. - Rep. DD 26/07/2023.0004135. I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Fabrizio Barbiero Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino